

La violenza nella B. è difficile dare una risposta. Il D. della B. ci si presenta in alcuni casi come un D. inflessibile, uno che esige il sangue e nelle forme lungo un D. di tenerezza e di pietà (come è detto nell'Esodo). Può dare una forma insieme. Come possono dare insieme la violenza e la tenerezza del D. biblico. Sono due elementi che coesistono stretta mente. Il D. biblico non è un D. impassibile, neutralmente lontano dalla violenza e dalla dolcezza. È un D. impegnato nelle cose del mondo. È un D. che in ad un certo punto interviene nelle cose del mondo, ~~come~~ come una persona, non è un'essenza metafisica, non è un'idea, è una persona. Infatti questo c'è posto autentico, un principio biblico. D. rigido, D. di vendetta, D. la guerra degli uomini (Babilonia) ecc. È un D. coinvolto. È vero che ci sono passi di violenza, ^{presenti} una violenza ferrea insieme ai dati della tenerezza. Xabi, dice la B. doveva sterminare i popoli idolatri che occupavano la terra di Canaan, che D. aveva dato agli ebrei, e che si erano macchiati agli occhi di D. di idolatria e di altre forme di corruzione, proprio ^{questi} dovevano essere distrutti, ma nessun altro popolo doveva essere distrutto. Non solo, ma ci sono delle norme bibliche che dicono, se hai assediato una città nemica, non tagliare gli alberi da frutto, che non sono posti i tuoi nemici. Ci è posto rigetto. Ci sono delle norme ^{tra} i rigori di guerra. ^{tra} Gli elementi diversi compongono un quadro unito con il senso della personalità del D. biblico. Anche con elementi contraddittori. Noi abbiamo una mentalità ^{tipica} razionalmente razionale: o è così o è così. Invece, nella tradizione ebraica

che è molto aderente alla narrazione di un fatto, di una storia, gli elementi si compongono in una maniera diversa. Bisogna vedere volta a volta, e ciò può anche dare scandalo. C'è chi ha detto che di Jo Ansbwitz non è più possibile parlare ed D. della B. ~~è più importante che la sua~~
~~non è un D. che permette la colpa nei figli~~

Onnipotenza di D. nella storia. D. è onnipotente e sua natura, non D. può anche abdicare alla sua onnipotenza. E D. creando abdicò alla sua onnipotenza tale era l'uomo libero, D. a più scaturisce tutta una dimensione in cui di non è + direttamente responsabile di più. E accede nella st, una è, come dimostra la croce, una paradossale vittima della storia. La parola onnipotente riferita a D. nella B. non c'è. (c'è in Aristotele, ma nella B. no). Quindi abbiamo pla. pag. una stupenda di Otto D. che trema nella notte degli ulani e chiede che passi + che è abdicano anche nella tradizione ebraica, nel chassidismo, ~~non~~ ~~storia~~ ~~che~~ ~~era~~ ~~per~~ una popolare di un'istituzione da metà 700 a metà 900, che fu cancellata da Hitler e sopravvive in qualche modo in America e Israele, in cui si dice, quando noi vediamo certi dipinti di Chagall, che rappresentano quei villaggi ebrei dell'Europa Orientale, segati sotto la neve, con degli ossei animali nel cielo, dice che nelle notti gelide delle primavere dell'Europa Orientale quando il vento fischia, è il pianto di Dio.